

DISCUSSIONE SVILUPPATASI TRA COLLEGHI

(Chi volesse partecipare alla discussione indirizzare a : segretario@coasmedici.it)



O.V.

Questo è ciò che viene da qualche gg messo sui parabrezza delle auto a Messina e Reggio Calabria.....una vergogna !!!

A.L.

La prima segnalazione con immagine via whattzapp mi è pervenuta una decina di giorni fa da Locri.

R.B.

Schifosi avvoltoi !

A. G.

Peggio ! Gli avvoltoi nascono animali; questi lo diventano !!! Hai visto dal sito coasmedici quanto dice e scrive quell'avvocato ? Afferma che è giunto il momento di cessare con il nostro atteggiamento paternalistico. Mi chiedo : ma qualcuno di questi avvocati si ammalerà prima o poi ?

F.R.

Controdenunciare invece no ?? Se un medico ha denuncia penale e viene archiviato,

A.G.

F.R., purtroppo un medico che viene denunciato penalmente ed assolto, ho visto che non apre mai un contenzioso civile per diffamazione. Festeggia per esserne uscito e archivia. Non ha certo voglia di riprendere a frequentare avvocati e tribunali. E dobbiamo capirlo.

A.G.

Se le ASL fossero davvero Aziende, dovrebbero farlo loro, per aver danneggiato il loro capitale umano. Ma le Aziende Sanitarie hanno altro cui pensare.

M.S.

Dopo 25 anni di professione medica in ospedale, e dopo aver seguito numerose vicissitudini legali

di Colleghi, ritengo necessario sottolineare che in queste Associazioni di Avvocati, il principale ruolo è quello del "**collega**" consulente di parte; quindi prima di criticare tutte le professioni che girano intorno al contenzioso (giudici, avvocati e ... pazienti), dovremmo guardare all'interno della nostra "*famiglia professionale*". Non può infatti nascere un contenzioso se prima un medico (spesso un medico-legale) non scrive una consulenza che in qualche modo accusa il "**medico che cerca di curare**" di un "**danno**", indicando – spesso con una certa fantasia – le modalità con le quali è stato prodotto quel danno.

Le denunce penali, inoltre, sono sempre contro ignoti; è la magistratura che deve trovare i colpevoli, quindi non è possibile contro-denunciare nessuno, perché nessuno, di fatto, denuncia un medico in particolare, a meno che non sia uno sprovveduto o abbia un pessimo avvocato.

F.R.

Non è vero. Non sono sempre contro ignoti .

Almeno non nel mio caso. Nell'esposto che mi riguarda citano il mio nome.

M.S.

Se è penale, allora rientrano nell'ultimo punto della mia osservazione (*denunciante sprovveduto e pessimo avvocato*). In questo caso, al termine del procedimento, in caso venga riconosciuta l'inconsistenza dell'accusa, possono essere citati per diffamazione con relativa richiesta di risarcimento.

F.R.

Si, sono d'accordo.

S.C.

Quello che dice M.S. è vero; lo confermo per averlo vissuto. Ma i crumiri ci sono dappertutto. La scelta del C.T.U. (*Consulente Tecnico d'Ufficio*) comunque spetta al magistrato che da ignorante per un problema di cardiocirurgia, fatto successo, magari nomina un ginecologo.

M.S.

Parlavo ovviamente dei consulenti di parte, che sono quelli che alimentano con queste associazioni i contenziosi. Il CTU è chiaramente chiamato in causa dal giudice nel dibattimento, ma questa è una sua scelta fiduciaria, e quest'ultimo dovrebbe essere in ogni caso al di sopra delle parti, anche se, come dici, purtroppo non sempre ha la giusta competenza. Discorso sicuramente diverso meritano invece i "*colleghi*" che collaborano con queste associazioni, che spesso scrivono "*a richiesta*" qualsiasi cosa, ovviamente dietro compenso, per far ottenere risarcimenti anche quando non vi sono i presupposti.